

XIV LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII)	<i>Pag.</i>	3
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX)	»	6
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI	»	13
<i>INDICE GENERALE</i>	»	14

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Forza Italia: FI; Democratici di Sinistra-L'Ulivo: DS-U; Alleanza Nazionale: AN; Margherita, DL-L'Ulivo: MARGH-U; UDC Unione dei democratici cristiani e dei democratici di centro (CCD-CDU): UDC (CCD-CDU); Lega Nord Federazione Padana: LNFP; Rifondazione comunista: RC; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com.it; Misto-La Rosa nel Pugno: Misto-RosanelPugno; Misto-Verdi-l'Unione: Misto-VU; Misto-Minoranze linguistiche: Misto-Min.linguist.; Misto-Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI: Misto-LdRN.PSI; Misto-Popolari-UDEUR: Misto-Pop-UDEUR; Misto-Ecologisti democratici: Misto-ED; Misto-MRE-Movimento Repubblicani Europei: Misto-MRE.

PAGINA BIANCA

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto ministeriale recante la tabella delle istituzioni culturali da ammettere al contributo ordinario annuale dello Stato per il triennio 2006-2008. Atto n. 642 (*Esame e conclusione – Parere favorevole*)

3

ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 29 marzo 2006. — Presidenza del presidente Ferdinando ADORNATO.

La seduta comincia alle 13.

Schema di decreto ministeriale recante la tabella delle istituzioni culturali da ammettere al contributo ordinario annuale dello Stato per il triennio 2006-2008.

Atto n. 642.

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame.

Andrea Giorgio Felice Maria ORSINI (FI), *relatore*, introduce l'esame dell'atto in titolo ricordando che la legge n. 534 del 1996 ha disposto una razionalizzazione delle diverse ipotesi di erogazione di contributi statali ad enti culturali. In particolare, l'articolo 1 ammette al contributo ordinario annuale dello Stato le istituzioni culturali in possesso di specifici requisiti e incluse in apposita tabella emanata con decreto del ministro di settore di concerto con il Ministro del tesoro (oggi dell'economia e delle finanze), sentite le Commissioni parlamentari di merito, nonché il competente comitato di settore del Consi-

glio nazionale per i beni culturali e ambientali. La tabella è sottoposta a revisione ogni tre anni con la stessa procedura. L'articolo 7 della citata legge, a sua volta, prevede che il Ministro possa concedere contributi straordinari alle istituzioni culturali già inserite nella tabella per « singole iniziative di particolare interesse artistico o culturale o per l'esecuzione di programmi straordinari di ricerca »; mentre l'articolo 8 autorizza il Ministro a erogare contributi annuali ad enti culturali non inseriti nella citata tabella, purché essi siano comunque in possesso di alcuni requisiti minimi.

Ricorda, quindi, che l'articolo 2 della legge n. 534 definisce dettagliatamente i requisiti necessari per l'inclusione nella tabella. In particolare gli istituti culturali interessati devono, tra l'altro: essere istituiti con legge dello Stato e svolgere compiti stabiliti da quest'ultima ovvero essere in possesso della personalità giuridica; non avere fine di lucro; svolgere in modo continuativo attività di ricerca e di elaborazione culturale documentata e fruibile, realizzata anche attraverso seminari, gruppi di studio, corsi, concorsi, attribuzione di borse di studio e attività programmate di diffusione culturale anche in collegamento con istituzioni di ricerca straniere; fornire servizi di rilevante e accertato valore culturale, collegati all'at-

tività di ricerca e al patrimonio documentario; e, infine, operare sulla base di una programmazione almeno triennale.

Richiama altresì l'articolo 3 della legge in questione, che ha introdotto alcuni criteri orientativi per la quantificazione del contributo spettante alle singole istituzioni, ambito in precedenza lasciata alla piena discrezionalità del ministro proponente. In sintesi, tali criteri attengono alla consistenza e all'incremento del patrimonio documentario (librario, archivistico, museale e così via), nonché allo svolgimento di attività e programmi di ricerca e di formazione di interesse pubblico. Al Ministero per i beni e le attività culturali spettano, ai sensi dell'articolo 4, funzioni di controllo sulla destinazione dei fondi assegnati alle istituzioni culturali inserite nella tabella; viene indicata a tal fine la documentazione da trasmettere al Ministero (bilanci preventivi e consuntivi, relazioni sull'attività svolta e programmi di quella da svolgere, altri atti e documenti che il Ministero richieda).

Fa poi presente che, con la circolare 4 febbraio 2002, n. 16, il Ministro per i beni e le attività culturali ha specificato requisiti e condizioni per l'ammissione ai contributi ordinari (ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 534), annuali (ai sensi dell'articolo 8) e straordinari (ai sensi dell'articolo 7). Tra gli adempimenti richiesti per l'ammissione al contributo ordinario — nella sostanza identici a quelli già prescritti per i trienni precedenti e comunque indicati dalla legge — particolare rilievo assume l'obbligo di compilazione di un prospetto riepilogativo dei bilanci preventivi e consuntivi dell'ultimo triennio e di una scheda descrittiva delle attività.

Ciò premesso, rileva che lo schema in esame propone il riparto di 8,151 milioni di euro, evidenziando che si tratta di una somma minore rispetto a quella ripartita nel 2005, pari a 8,709 milioni di euro per il 2005, con una riduzione del 6,4 per cento, riconducibile ai tagli di spesa disposti con la legge finanziaria per il 2006. Ricorda, in proposito, che per il triennio 1997-1999 l'importo disponibile era di 18,24 miliardi di lire l'anno, pari a 9,420

milioni di euro, ed era stato ripartito tra 128 destinatari, mentre per il triennio 2000-2002 l'importo complessivo di 20 miliardi di lire, pari a 10,329 milioni di euro, era stato ripartito tra 159 istituzioni, e per il triennio 2003-2005 l'importo di 8,761 milioni di euro è stato ripartito tra 167 istituzioni.

Evidenzia, quindi, come gli enti ammessi al contributo per il prossimo triennio siano, invece, soltanto 119, richiamando, al riguardo, la relazione allegata allo schema di decreto, nella quale si segnala che alla definizione dei criteri hanno contribuito, oltre ai suggerimenti elaborati dalle Commissioni ministeriali istituite il 12 aprile 2005 e il 13 gennaio 2006, le raccomandazioni delle Commissioni parlamentari volte ad evitare una eccessiva frammentazione della somma. È stata quindi elaborata una tabella che, secondo quanto emerge dalla citata relazione, reca gli istituti più rappresentativi della vita culturale, che svolgono un ruolo essenziale di produzione e sviluppo della cultura, favorendone il progresso e la diffusione, anche mediante collegamenti con istituzioni di ricerca azionali ed internazionali.

Rileva, in particolare, che sono pervenute al Ministero 261 domande di ammissione ai contributi: 155 provenienti da istituzioni già destinatarie di finanziamenti nel triennio precedente e 106 richieste di primo inserimento; 11 istituti presenti nella precedente tabella non hanno invece ripresentato la domanda. Con riguardo ai 155 enti già finanziati, la relazione ministeriale specifica che solo 103 sono stati giudicati meritevoli di conferma, mentre l'istanza dell'Accademia di storia dell'arte sanitaria di Roma non è stata accolta per via di un contenzioso giuridico ancora in corso. Con riguardo alle 106 richieste di nuovo inserimento la relazione ministeriale ritiene ammissibili al contributo 16 istituzioni; precisa inoltre che, delle restanti 90 istituzioni, 7 sono state escluse per mancanza del requisito della personalità giuridica; mentre le altre 83 non sono state ritenute idonee in relazione ai criteri selettivi adottati. Per quanto ri-

guarda l'ammontare del contributo proposto per i 119 istituti ammessi, esso oscilla da un minimo di 30.000 euro ad un massimo di 370.000 euro (assegnato alla Giunta centrale per gli studi storici). Le somme più consistenti sono attribuite alla Fondazione Einaudi di Torino (250.000 euro), all'Accademia della Crusca di Firenze e all'Istituto e museo di Storia della Scienza di Firenze (220.000 euro), alla Fondazione Lelio e Lilli Basso di Roma, all'Istituto Luigi Sturzo di Roma e all'Istituto storico per il Medioevo di Roma (210.000 euro), nonché alla Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di Milano ed alla Fondazione Istituto Gramsci di Roma (190.000 euro). Tali istituzioni hanno ricevuto anche nel triennio 2003-2005 gli importi più elevati.

In conclusione, propone di esprimere parere favorevole.

Fabio GARAGNANI (FI), premesso che voterà a favore della proposta di parere del relatore, in quanto condivide nel complesso la proposta di tabella in esame, intende tuttavia esprimere alcune riserve in relazione alle scelte del Ministero e ai criteri applicati nella selezione delle istituzioni da ammettere al beneficio. Dopo aver rilevato che, per quanto riguarda l'area geografica che conosce meglio, vale a dire quella di Bologna, la tabella in esame conferma per il triennio a venire, e addirittura eleva nell'importo, il contributo in favore della Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII, la quale, a suo giudizio, non si distingue per alcun merito particolare da altre istituzioni religiose della stessa città, manifesta il timore che il Ministero tenda a riconfermare automaticamente il contributo in favore degli istituti « storici », vale a dire quelli già ammessi al contributo in passato, senza verificare la persistenza dei requisiti e dei meriti, in questo modo sfavorendo le istituzioni che fanno domanda di accesso al contributo per la prima volta e che potrebbero avere più titolo e merito in ragione dell'attività svolta e delle iniziative adottate. Al riguardo, preannuncia che chiederà chiarimenti

al Ministero competente, eventualmente interessando anche gli organismi ministeriali incaricati della definizione e dell'applicazione dei criteri di valutazione degli istituti richiedenti il contributo e degli adempimenti relativi alla formazione della tabella in esame.

Ferdinando ADORNATO, *presidente*, ricorda che la responsabilità dell'adozione dell'atto in esame spetta al Ministro per i beni e le attività culturali, ed è dunque ad esso che deve essere rivolta qualsivoglia richiesta di chiarimenti.

Gabriella PISTONE (Misto-Com.it) annuncia il proprio voto contrario sulla proposta di parere del relatore, stigmatizzando l'ulteriore danno provocato al mondo della cultura dalla drastica e irresponsabile riduzione delle risorse disponibili, che comporta tra l'altro l'esclusione di numerose importanti istituzioni e associazioni culturali, di rilevante tradizione, che pure hanno presentato regolarmente la documentazione necessaria per accedere ai contributi. Ritiene altresì da stigmatizzare il metodo decisionale seguito dal Governo, che premia alcuni istituti e ne punisce altri a pochi giorni dalle elezioni, mortificando tra l'altro il ruolo del Parlamento, che si trova di fatto impossibilitato a svolgere un esame adeguatamente approfondito. Rileva quindi la necessità di una profonda revisione della disciplina vigente in materia. Conclusivamente, si sofferma sull'ampio numero delle istituzioni culturali escluse dal contributo, pari a circa un terzo di quelle presenti nella tabella precedente, tra cui sono compresi moltissimi istituti di grande prestigio storico, quali – a titolo meramente esemplificativo – l'Istituto nazionale di urbanistica, l'Istituto italiano per la storia della musica e l'Associazione per l'economia della cultura.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole del relatore.

La seduta termina alle 13.15.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di regolamento di attuazione delle direttive 2003/103/CE e 2005/23/CE che modificano la direttiva 2001/25/CE concernente i requisiti minimi di formazione per la gente di mare. Atto n. 627 (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione</i>)	6
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	11
Relazione concernente l'individuazione della destinazione delle disponibilità del Fondo per i trasferimenti correnti a società di servizi marittimi e per trasporti in gestione diretta ed in concessione, per l'anno 2006. Atto n. 643 (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione</i>)	7
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	12
Sui lavori della Commissione	9

ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 29 marzo 2006. — Presidenza del presidente Angelo SANZA.

La seduta comincia alle 12.

Schema di regolamento di attuazione delle direttive 2003/103/CE e 2005/23/CE che modificano la direttiva 2001/25/CE concernente i requisiti minimi di formazione per la gente di mare.

Atto n. 627.

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento rinviato nella seduta del 23 febbraio 2006.

Angelo SANZA, *presidente*, ricorda che la Commissione prosegue oggi l'esame dello schema di regolamento di attuazione delle direttive concernenti i requisiti mi-

nimi di formazione per la gente di mare (atto n. 627) ai fini dell'espressione del prescritto parere parlamentare. La IX Commissione ha infatti avviato l'esame dello schema di regolamento il 23 febbraio 2006, rinviandone il seguito ad altra seduta in attesa dei pareri del Consiglio di Stato e della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Ricorda quindi che con lettera del 23 febbraio 2006, il Presidente della Camera aveva precisato ai Presidenti delle Commissioni IX e XIV che a tale assegnazione si era proceduto tenuto conto delle ragioni di urgenza rappresentate dal Governo, pur in assenza di tali pareri. Conseguentemente, nella medesima lettera, si evidenziava l'esigenza che le Commissioni non si pronunciassero definitivamente sul provvedimento in questione prima che l'Esecutivo avesse provveduto ad integrare la richiesta di parere nel senso indicato.

Peraltro, in considerazione dell'ormai imminente svolgimento delle elezioni politiche e tenuto conto che si è previsto di tenere una seduta della IX Commissione per la giornata odierna, ai fini dell'esame del nuovo atto del Governo nel frattempo assegnato (n. 643), fa presente che, a seguito della richiesta in tal senso da lui formulata, la Commissione è stata autorizzata dal Presidente della Camera ad esprimersi anche in assenza dei citati pareri.

Eugenio DUCA (DS-U) rileva che il termine per la trasposizione nell'ordinamento interno della normativa recata dalle direttive in esame è già venuto a scadenza ed ha dato luogo all'avvio di una procedura di infrazione in sede comunitaria.

Ritiene quindi opportuno che – alla luce di quanto evidenziato in particolare dagli operatori del settore – sia inserito l'invito al Governo, in una prospettiva futura, di prevedere che la conoscenza della lingua inglese sia ricompresa tra i requisiti minimi di formazione della gente di mare. Ciò soprattutto al fine di assicurare la piena comprensione degli ordini dei comandanti delle navi, che utilizzano tale lingua.

Preannuncia quindi l'espressione di un voto favorevole qualora la proposta di parere contenesse questa osservazione.

Angelo SANZA, *presidente*, sostituendo il relatore, impossibilitato a partecipare alla seduta odierna, presenta una proposta di parere favorevole con un'osservazione (*vedi allegato 1*), volta in particolare a segnalare l'esigenza che il Governo italiano si faccia promotore ed interprete della necessità che, in futuro, tra i requisiti minimi per la formazione della gente di mare sia espressamente prevista la conoscenza della lingua inglese.

Gregorio DELL'ANNA (FI), dopo avere osservato di essere l'unico rappresentante del suo gruppo presente alla seduta odierna della Commissione, preannuncia un voto favorevole sulla proposta di parere.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole con osservazione del relatore.

Relazione concernente l'individuazione della destinazione delle disponibilità del Fondo per i trasferimenti correnti a società di servizi marittimi e per trasporti in gestione diretta ed in concessione, per l'anno 2006.

Atto n. 643.

(Esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Angelo SANZA, *presidente e relatore*, ricorda che la Commissione è chiamata ad esprimere al Governo il parere sulla Relazione per la destinazione delle disponibilità del fondo per i trasferimento correnti a società di servizi marittimi e per trasporti in gestione diretta ed in concessione ai sensi dell'articolo 1, comma 15, della legge n. 266 del 2005. L'atto è stato assegnato alla Commissione Trasporti ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento.

Il parere parlamentare è stato richiesto dal Governo sulla base di quanto previsto dalla legge finanziaria per il 2006, nella parte in cui, al comma 15, reca l'istituzione dello Fondo da ripartire per i trasferimenti correnti a società di servizi marittimi e per trasporti in gestione diretta ed in concessione. Nel Fondo, infatti, sono confluiti gli importi delle dotazioni di bilancio relative ai trasferimenti correnti alle imprese di cui all'allegato 3 alla medesima legge finanziaria.

Nella relazione in esame si fa quindi presente che la dotazione del capitolo 1360 in cui è istituito il Fondo in questione è pari a 231.506.000 euro in termini di competenza e di cassa. Illustra quindi i capitoli di previsione della spesa (2041, 2077, 2412, 2413, 2411) del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti le cui risorse sono affluite al Fondo.

Rileva che nella relazione in esame si dà quindi conto dell'individuazione della destinazione delle risorse in questione a favore dei predetti capitoli nn. 2041, 2077, 2412, 2413, 2411, da cui emerge che risulterebbe quindi in diminuzione il capitolo 1360 ed in aumento tutti gli altri.

Illustrando il dettaglio dei capitoli, nella relazione si precisa che il n. 2041 – cui viene destinato un ammontare pari a 128.239.000 euro – reca il pagamento della sovvenzione annua di equilibrio per le società del gruppo Tirrenia che esercitano i collegamenti marittimi con le isole maggiori e minori. Evidenzia come alla base di tale rapporto vi sia un meccanismo convenzionale che definisce la sovvenzione come la differenza tra i proventi del traffico ed il costo del servizio, determinato con riferimento a parametri medi obiettivi, ivi compresa una adeguata remunerazione del capitale investito.

Il capitolo n. 2077 – cui viene destinato un ammontare pari a 18.751.000 euro – è a sua volta finalizzato al pagamento della sovvenzione di esercizio in virtù degli obblighi che gravano sulla gestione governativa dei grandi laghi tenuta a garantire, in nome e per conto dello Stato, le linee di navigazione di servizio pubblico sui grandi laghi.

Quanto al capitolo 2412 – cui viene destinato un ammontare pari a 80.973.000 euro – fa presente che questo è destinato alla copertura delle esigenze finanziarie connesse all'esercizio di ferrovie in regime di gestione commissariale governativa nonché della ferrovia Udine Cividale. In ordine alla dotazione di tale capitolo, peraltro, nella relazione si evidenzia come la dotazione per l'anno 2005, pari a 98.317.642 euro è risultata sufficiente al mantenimento ed al regolare svolgimento di servizi ferroviari in oggetto, le cui spese correnti sono relative per circa il 75 per cento al personale ed al 25 per cento a manutenzioni ordinarie, costi di trazione e spese generali.

Nella relazione si rileva conseguentemente come anche per l'anno 2006 il fabbisogno ammonterebbe a 98.686.800 euro.

Il capitolo n. 2411 – cui viene destinato un ammontare pari a 3 milioni di euro – è a sua volta destinato alla copertura attraverso sovvenzione di esercizio delle spese correnti della ferrovia Domodossola Confine svizzero svolta dalla società Subalpina di imprese ferroviarie srl, unica azienda in regime di concessione statale.

Infine, il capitolo n. 2413 – cui viene destinato un ammontare pari a 543.000 euro – è finalizzato alle maggiori spese di esercizio non coperte da adeguata sovvenzione in favore della precitata ferrovia Domodossola Confine svizzero.

Presenta quindi una proposta di parere favorevole con un'osservazione (*vedi allegato 2*).

Eugenio DUCA (DS-U) osserva che la relazione in esame produce un taglio di servizi reali ai cittadini. Rileva infatti come, anche laddove siano previsti aumenti di dotazione di capitoli di spesa, questi risultano insufficienti rispetto alle reali necessità.

Si sofferma in particolare sui capitoli 2041 e 2077, relativi rispettivamente alla sovvenzione annua per il gruppo Tirrenia, che esercita i collegamenti marittimi con le isole maggiori e minori, ed a quella per le linee di navigazione di servizio pubblico sui grandi laghi. A tale riguardo osserva che le dotazioni, pur restando inalterate rispetto all'esercizio precedente, non tengono conto dell'aumento del 25 per cento del prezzo del carburante. Ciò produce, trattandosi di servizi dovuti, un sostanziale pregiudizio alle attese dell'utenza. Rileva come sarebbe stata sicuramente più opportuna una riduzione delle spese per la progettazione dei tunnel, molto cari al Ministro Lunardi, che avrebbe consentito di evitare il taglio delle prestazioni dei servizi ai cittadini.

Preannuncia quindi il voto contrario sulla proposta di parere presentata.

Gregorio DELL'ANNA (FI) annuncia il voto favorevole sulla proposta di parere presentata.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole con osservazioni.

Sui lavori della Commissione.

Angelo SANZA, *presidente*, avverte che è pervenuta una lettera, da parte del presidente dell'Enav, generale Bruno Nieddu, in ordine all'acquisizione, da parte dell'Enav stesso, del ramo aziendale di Vitrociset s.p.a. Fa infatti presente di aver richiesto notizie certe e dettagliate sulla questione, su cui la Commissione ha da lungo tempo posto la propria attenzione, in particolare attraverso atti di sindacato ispettivo e lo svolgimento di attività conoscitive.

Nella citata lettera, di cui dà lettura, si comunica quindi che l'operazione è in via di definizione, essendo le relative trattative ormai giunte ad una fase risolutiva. Si fa presente che in questi giorni è stato, infatti, sottoscritto un ulteriore accordo che supera alcune tensioni insorte nelle ultime settimane in merito all'inclusione, nel perimetro aziendale oggetto di conferimento, dei diritti e delle attività concernenti il *software* per il controllo del traffico aereo nonché delle necessarie risorse umane per le relative attività di manutenzione.

Si rileva che il citato accordo prevede il transito ad ENAV dei diritti e di qualificate risorse umane concernenti il *software* e pertanto consentirà di garantire la primaria finalità della sicurezza del servizio, attraverso un diretto, efficace e completo presidio anche delle attività di manutenzione del software, costituendo un risultato di grande rilievo per le finalità di sviluppo della scrivente Società. Il controllo da parte di ENAV di tutti i processi operativi e delle *performance* degli impianti e dei sistemi software consentirà di gestire l'interno ciclo produttivo dei servizi forniti, alla stessa stregua degli altri *competitors* europei.

Superato l'ostacolo più difficoltoso, ad avviso dello scrivente si ha fiducia di ritenere che nei prossimi giorni verranno definite anche le ultime attività tecnico-

legali di rito ed avviate le previste procedure di consultazione sindacale, portando così a conclusione una complessa trattativa che ha richiesto delicate ed approfondite verifiche e valutazioni. Inoltre, in virtù della quasi trentennale e proficua collaborazione tra le due società, il trasferimento di attività avverrà senza impattare in alcun modo sulla prestazione del servizio reso al trasporto aereo, che continuerà ad essere garantito in ogni momento ai migliori standard qualitativi. È stato, infatti concordato il conferimento del ramo di azienda Vitrociset entro il prossimo mese di giugno in una nuova società, che ENAV provvederà nei successivi mesi ad acquisire al cento per cento, affidando poi alla stessa, « *in house* », i servizi in questione.

Nella lettera si evidenzia quindi che il perimetro conferito nel ramo di azienda comprenderà le seguenti attività: gestione tecnica, manutenzione del software e degli impianti, gestione dei magazzini, calibrazione degli strumenti, servizi di radiomisure, formazione specifica e *procurement*. Le risorse umane interessate saranno circa 750; il corrispettivo concordato è 108 milioni di euro.

Si fa quindi presente che giunge a compimento in questo modo la scelta strategica di ENAV – peraltro da sempre richiesta dalle stesse competenti Commissioni parlamentari e dal Governo – di internalizzare le attività in parola. Si evidenzia quindi come non sfuggiranno gli inestimabili vantaggi che ENAV si attende dal progetto in parola. Enav, infatti, assicurerebbe in ambito nazionale e pubblico tutte le competenze relative al settore strategico del controllo del traffico aereo; attività – quali, in particolare, quelle sistemiche e manutentive – particolarmente sensibili nell'attuale momento storico. Si potrà così meglio assicurare il pieno soddisfacimento dei requisiti Comuni per il *Single European Sky*; requisiti riguardanti profili tecnici fondamentali, anche per gli specifici servizi in parola, per poter ottenere le necessarie certificazioni previste dalla normativa europea. Rispetto all'attuale gestione esternalizzata, infatti,

da un lato, risulterà più agevole assicurare direttamente l'adeguatezza dell'organizzazione di conduzione e manutenzione dei sistemi e degli impianti, oltre alla professionalità ed alla formazione dei tecnici che vi saranno adibiti; da l'altro, si produrranno effetti benefici in termini di sinergie e di acquisizione di personale altamente specializzato nel settore, pervenendo ad una unicità di gestione ed all'esatta individuazione delle responsabilità operative, in linea con gli indirizzi legislativi di questi anni e con quanto la stessa Commissione Trasporti della Camera ha più volte auspicato.

Si rileva infine come Enav potrà beneficiare di un consistente rafforzamento della sua posizione competitiva, poiché diverrebbe un fornitore integrato di servizi in analogia agli omologhi operatori europei, con l'opportunità di sviluppare nuovi *business*, connessi alla gestione dei servizi alla navigazione aerea ed alla sicurezza, in Italia ed eventualmente anche all'estero.

Nella lettera si rileva come in tale modo si sia inteso sinteticamente rappresentare gli ultimi sviluppi delle trattative, in considerazione del ruolo fondamentale svolto nel sistema dell'aviazione civile dalla IX Commissione e della grande competenza con cui la medesima da sempre indirizza i più importanti mutamenti del settore.

Sulla base della lettera di cui ha testè dato lettura, ribadisce il proprio convincimento sulla necessità di rendere compiutamente informata la Commissione sulla conclusione della vicenda, esprime — anche alla luce degli indirizzi parlamentari espressi in tale direzione — il proprio personale apprezzamento al presidente ed all'amministratore delegato dell'Enav, che sono riusciti a portare fattivamente a conclusione questa operazione.

Eugenio DUCA (DS-U) ringrazia preliminarmente il Presidente per la sensibilità dimostrata nell'aver voluto informare la Commissione in ordine alla conclusione della vicenda relativa all'acquisizione, da parte dell'Enav, del ramo aziendale di Vitrociset s.p.a.

Dopo avere ricordato che la soluzione dell'internalizzazione era stata evidenziata in un parere espresso dalla Commissione già sul finire della XIII legislatura, in occasione della trasformazione dell'Enav in società per azioni, rileva peraltro la tardività delle consultazioni sindacali annunciate nella lettera trasmessa dal Presidente dell'Enav.

Auspica inoltre che la trasformazione della procedura di acquisizione, che era stata iniziata sotto forma di gara, non abbia pregiudicato gli interessi di terzi, che potrebbero invocare ora tutela giudiziaria.

Segnala inoltre l'auspicio che si tenga conto, oltre che del personale della Vitrociset s.p.a., anche di quello delle altre imprese utilizzate dalla stessa Vitrociset per lo svolgimento di diversi servizi.

Conclude rilevando di avere appreso che l'Enav avrebbe anticipato i tempi di approvazione del bilancio al fine di rinnovare il Consiglio di amministrazione prima della nomina del prossimo Esecutivo. Ritiene che tale modalità di procedere, se fosse confermata, sarebbe oltremodo grave, inopportuna e scorretta, rischiando di creare una situazione analoga a quella verificatasi presso l'Autorità portuale di Trieste, dove oggi si registra una situazione di sostanziale ingovernabilità.

La seduta termina alle 12.30.

ALLEGATO 1

Schema di regolamento di attuazione delle direttive 2003/103/CE e 2005/23/CE che modificano la direttiva 2001/25/CE concernente i requisiti minimi di formazione per la gente di mare (atto n. 627).

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La IX Commissione Trasporti, poste e telecomunicazioni,

esaminato lo schema di regolamento di attuazione delle direttive 2003/103/CE e 2005/23/CE che modificano la direttiva 2001/25/CE concernente i requisiti minimi di formazione per la gente di mare (atto n. 627),

rilevato che il provvedimento è volto a dare attuazione nell'ordinamento interno a direttive comunitarie i cui termini di recepimento sono già venuti a scadenza, rispettivamente, il 14 maggio 2005 ed il 29 settembre 2005,

delibera di esprimere:

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente osservazione:

si segnala l'esigenza che il Governo italiano si faccia promotore ed interprete della necessità che, in futuro, tra i requisiti minimi per la formazione della gente di mare sia espressamente prevista la conoscenza della lingua inglese.

ALLEGATO 2

Relazione per la destinazione delle disponibilità del fondo per i trasferimenti correnti a società di servizi marittimi e per trasporti in gestione diretta ed in concessione, per l'anno 2006 (atto n. 643).

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La IX Commissione Trasporti, poste e telecomunicazioni,

esaminata la relazione per la destinazione delle disponibilità del fondo per i trasferimenti correnti a società di servizi marittimi e per trasporti in gestione diretta ed in concessione ai sensi dell'articolo 1, comma 15, della legge n. 266 del 2005 (atto n. 643),

delibera di esprimere:

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente osservazione:

con riferimento al capitolo 2412, destinato alla copertura delle esigenze finanziarie connesse all'esercizio di ferrovie in regime di gestione commissariale governativa nonché della ferrovia Udine Cividale, appare opportuno valutare attentamente la congruità dell'ammontare ad esso destinato — pari a 80.973.000 di euro — tenuto conto che la dotazione per l'anno 2005, pari a 98.317.642 di euro, è risultata sufficiente al mantenimento ed al regolare svolgimento di servizi ferroviari in oggetto e che nella stessa relazione si rileva come anche per l'anno 2006 il fabbisogno ammonterebbe all'incirca a tale cifra.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

**per l'indirizzo generale e la vigilanza
dei servizi radiotelevisivi**

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	13
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

*Mercoledì 29 marzo 2006. — Presidenza
del presidente Paolo GENTILONI SIL-
VERI.*

L'ufficio di presidenza, integrato dai
rappresentanti dei gruppi, si è riunito
dalle 14 alle 14.50.

INDICE GENERALE**VII Cultura, scienza e istruzione**

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto ministeriale recante la tabella delle istituzioni culturali da ammettere al contributo ordinario annuale dello Stato per il triennio 2006-2008. Atto n. 642 (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	3
--	---

IX Trasporti, poste e telecomunicazioni

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di regolamento di attuazione delle direttive 2003/103/CE e 2005/23/CE che modificano la direttiva 2001/25/CE concernente i requisiti minimi di formazione per la gente di mare. Atto n. 627 (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione</i>)	6
<i>ALLEGATO 1 (Parere approvato dalla Commissione)</i>	11
Relazione concernente l'individuazione della destinazione delle disponibilità del Fondo per i trasferimenti correnti a società di servizi marittimi e per trasporti in gestione diretta ed in concessione, per l'anno 2006. Atto n. 643 (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione</i>)	7
<i>ALLEGATO 2 (Parere approvato dalla Commissione)</i>	12
Sui lavori della Commissione	9

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	13
---	----

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*

€ 0,30



14SMC0007700